



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/riffawards-2014-apre-la-rassegna-minnie-driver-protagonista-dell-indie-return-to-zero-%E2%80%8F>

RIFFAwards 2014 - Apre la rassegna Minnie Driver protagonista dell'indie "Return To Zero" ‏

Date de mise en ligne : lunedì 3 marzo 2014

Close-Up.it - storie della visione

L'attrice **Minnie Driver**, protagonista dell'indie *Return To Zero* di **Sean Hanish**, storia di una difficile maternità, apre la 13esima edizione del **Rome Independent Film Festival** che prende il via il **16 marzo presso del Nuovo Cinema Aquila**, per una settimana ricca di film e documentari "indipendenti" con numerose anteprime europee e mondiali. Sei i film in gara per la sezione internazionale, sei i lunghi italiani, 20 documentari (di cui otto stranieri): questi sono i numeri della selezione 2014.

Un caleidoscopio al femminile: la selezione dei lungometraggi stranieri propone in maniera quasi monotematica la figura della donna come principale protagonista. E' "madre-figlia" in *Nuwebe* (diretto da Joseph Israel Laban), artista ribelle e angosciata in *Paradise Cruise* (Matan Guggenheim) e in *Tempo Girl* (Dominik Locher), problematica e sola in *The Girl From The Wardrobe* (Bodo Kox) e in *Wounded* (Fernando Franco).

I **film italiani in concorso** sono: [The Stalker](#) di Giorgio Amato sulla violenza alle donne; e le commedie *CUT* del trio Riccardo Romboli, Giulio Valli, Nico di Lalla, *Sogni di Gloria* del Collettivo John Snellinberg, gli "ecologici" *Ci vorrebbe un miracolo* di Davide Minnella e *La terra e il vento* di Sebastian Maulucci e l'action noir *The Sweepers* di Igor Maltagliati.

Molto interessante e varia la **selezione dei cortometraggi internazionali e nazionali**, alcuni dei quali vantano la presenza di volti noti del cinema e della tv, tra i quali, solo per citarne alcuni: Lorenza Indovina, Massimo Dapporto, Vinicio Marchioni, Sabrina Impacciatore, Federico Tocci, Cristiana Vaccaro, Giorgio Colangeli. Simone Cristicchi e Sergio Rubini. tra i cortometraggi, anche *Mi ritroverai dentro di te*, di Eitan Pitigliani [nella foto]

Recente scoperta nei grandi festival italiani i documentari hanno da sempre costituito un'asse portante della produzione indipendente e per questo costantemente testimoniati dal RIFF.

Impegno sociale, ambiente, ma anche mafia e contrasto alle multinazionali sono questi alcuni dei temi affrontati nella sezione italiana dei documentari. Da segnalare "Another World", di Thomas Torelli che propone un inedito modo di interpretare la realtà proponendo una riflessione sull'interconnessione esistente tra uomo e universo. Tematiche "eco" toccano "Wangki" di Joana de Freitas Ginori e Matteo Vieille Rivara, incentrato sulla battaglia quotidiana del popolo Miskito per preservare l'equilibrio tra uomo e natura e "Iriria - niña tierra" di Carmelo Camilli. A 25 anni dalla sua morte, il regista Ambrogio Crespi riaccende la memoria sulla vicenda Tortora e sull'infame passerella mediatica che fu costretto a subire, con il suo "Enzo Tortora". "Happy Goodyear", di Elena Ganelli e Laura Pesino, propone una riflessione sulle multinazionali portando alla ribalta il caso dell'omonima fabbrica di pneumatici. Di stampo diverso il documentario di Eleonora Marino, "La bella Virginia al bagno", un viaggio tra fiere, circhi, luna park e fiere mercantili di fine'800. Non mancano i misteri italiani, di cui si occupa "Romagna Nostra, le mafie sbarcano in Riviera" di Francesco Ceccoli. Su Pierpaolo Pasolini si concentra "Un intellettuale in borgata" di Enzo de Camillis, con un'intervista a Gianni Borgna recentemente scomparso. Chiudono la proposta 2014 *Diversa Mente*, un'esistenza outsider di Lorenzo Marinelli, *Dreaming About Burning Man* di Gaia La Rouge, *La piccola guerrigliera* di Giancarlo Bocchi, *Superman* di Riccardo Papa.

Tra i titoli dei documentari esteri segnaliamo *Desert Runners* di Jennifer Steinman sui corridoi dell'estremo; l'originale storia di riconversione urbana di *Ruina* di Markus Lenz; la "visita" in uno degli ambienti più riservati di tutto il mondo: una prigione afgana per le donne di *No Burqas Behind Bars*, diretto da Nima Sarvestani.

Sara proprio un documentario a chiudere il festival. L'appuntamento per il Closing Night Film è con *Temporary Road* (una) vita di Franco Battiato diretto da Giuseppe Pollicelli e Mario Tani. Ospite della serata Franco Battiato.

Alcune importanti proiezioni del festival saranno ospitate su www.romefilmmarket.com, la nuova piattaforma dedicata

alle pellicole indie provenienti da tutto il mondo promossa dal RIFF che vanta una ricca library fra corti, lungometraggi e doc indipendenti. Sulla piattaforma, fuori concorso, sarà possibile visionare, tra le altre, le opere di Pierre-Yves Borgeaud "Viramundo-Un viaggio musicale con Gilberto Gil"; di Pino Quartullo "Io Donna" con Margherita Buy, Massimo Wertmuller, Sergio Rubini, Crescenza Guarnieri, Giampaolo Morelli; di Federico Greco "Nuit Ameruchèn" con Gianmarco Tognazzi, Regina Orioli, Fausto Sciarappa, Francesco Scimemi, Alberto Di Stasio; di Valentina Carnelutti "reCuiem" con Teresa Saponangelo, Francesco Tricarico, Lydia Biondi, Flavio Palazzoli, Irene Buonomo.

Al termine del Festival saranno assegnati i **RIFF Awards** per un valore di oltre 50mila euro.

Per maggiori informazioni:

www.riff.it